

## **Programmazione personale tecnico amministrativo anno 2010**

Nel triennio 2010-2013 insisteranno importanti vincoli normativi e finanziari, come il limitato turn over e la costante diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato.

In particolare, le proiezioni di spesa del personale hanno già evidenziato che nel corso del 2010 verrà superato il limite del 90% stabilito dal Ministero riferito alla percentuale di spese fisse del personale rapportato all'FFO (percentuale "Proper") con conseguente blocco totale del turn-over per l'anno 2011. Per tale ragione è ipotizzabile al momento prevedere solo due possibilità di ingressi, seppure di modeste entità, una a fine 2010 e l'altra a fine 2012 (a patto che, a normativa vigente, il citato rapporto risulti, nel 2011, inferiore al 90%).

La disponibilità per il personale tecnico amministrativo nell'anno 2010 sono pari a 2,83 punti; tale ammontare dovrà coprire i nuovi ingressi e le eventuali Progressioni Verticali che saranno effettuate nel 2010. Per quanto concerne queste ultime, si ricorda che la recente normativa introdotta dal Dlgs 150/2009 – Art. 24 – Progressioni di carriera - stabilisce che *"...le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili della dotazione organica attraverso concorsi pubblici con riserva non superiore al 50% a favore del personale interno,..."*. Inoltre l'Art. 62 ribadisce che *"le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dell'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50% di quelli messi a concorso"*.

I meccanismi di programmazione a partire da quest'anno sono giocoforza differenti da quelli fino ad ora considerati. Sulla programmazione insistono di fatto due vincoli importanti:

- 1) un numero di punti organico preciso al quale attenersi in senso stretto;
- 2) progressioni verticali da effettuare sulla base di concorsi pubblici.

Per quanto concerne le graduatorie di concorsi riservati ancora in corso di validità si è tuttora in attesa di una risposta formale dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Inoltre data la scarsità di punti disponibili, anche e soprattutto al fine di non superare la soglia limite, si pensa di procedere nel seguente modo: bandire concorsi relativi a nuovi posti fino ad un limite molto elevato dei punti messi a disposizione al fine di formare, se possibile, anche graduatorie di idonei interni utilizzabili per PEV. Nell'ipotesi di vincitori interni, gli eventuali risparmi in termini di punti organico saranno utilizzati per le PEV.

Nel triennio 2010-2013 sono al momento previsti n. 102 pensionamenti di personale tecnico amministrativo distribuiti in modo diversificato sulle sedi dell'Ateneo. Nel complesso quindi senza nuovi ingressi si registrerebbe una contrazione dell'organico del 10,5% con valori chiaramente

superiori solamente per l'area socio-sanitaria e per quella dirigenziale a causa del limitato numero di persone in organico. Le altre aree presentano un tasso di cessazioni sostanzialmente equivalente e variabile tra il 9 e il 12% (Tabella 1).

Tabella 1.

AREA	Organico	Pensionamenti	%
Area amministrativa	277	30	10%
Area amministrativa-gestionale	143	16	11%
Area biblioteche	78	9	12%
Area servizi generali e tecnici	106	12	10%
Area socio-sanitaria	10	2	20%
Area tecnica , tecnico-scientifica ed elaborazione dati	347	32	9%
Dirigenti	5	1	20%
<b>Totale complessivo</b>	<b>966</b>	<b>102</b>	<b>10%</b>

Considerando la distribuzione delle cessazioni per categoria contrattuale, i maggiori tassi sono osservate nella categoria EP (15%) e in quella B (12%), Tabella 2.

Tabella 2.

CAT	AREA	Organico	Pensionamenti	%
B	Area amministrativa	42	7	17%
	Area servizi generali e tecnici	106	12	10%
<b>B Totale</b>		<b>148</b>	<b>19</b>	<b>12%</b>
C	Area amministrativa	235	23	9%
	Area biblioteche	46	5	11%
	Area socio-sanitaria	10	2	20%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	162	17	10%
<b>C Totale</b>		<b>453</b>	<b>47</b>	<b>10%</b>
D	Area amministrativa-gestionale	119	12	10%
	Area biblioteche	24	3	13%
	Area tecnica , tecnico-scientifica ed elaborazione dati	155	10	6%
<b>D Totale</b>		<b>298</b>	<b>25</b>	<b>8%</b>
EP	Area amministrativa-gestionale	24	4	17%
	Area biblioteche	8	1	13%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	30	5	13%
<b>EP Totale</b>		<b>62</b>	<b>10</b>	<b>15%</b>
Dirigenti		5	1	20%
<b>Totale</b>		<b>966</b>	<b>102</b>	<b>10%</b>

L'Ateneo, al fine di contenere i costi derivanti dalla numerosità di organico, ha già previsto anche per i prossimi anni, tramite apposito bando già espletato per servizi polifunzionali (tra cui il servizio di custodia e portierato e quello di autista), il ricorso all'impiego di personale di una società esterna. Per quanto riguarda i disabili, si prevede nei prossimi due anni l'ingresso di n.3 disabili cat. B, da assumersi al 53% (data l'esclusione dal vincolo del 90%) derivanti da apposita convenzione con la Provincia e avente come fine il rispetto dei termini di legge in materia di personale disabile. Un'ultima lettura dei dati relativi ai pensionamenti 2010-2013 indica che saranno gli uffici dell'Amministrazione Centrale a risentire maggiormente dei pensionamenti e in particolare i ruoli apicali di natura amministrativa.

La distribuzione delle cessazioni per tipologia di sede è riassunta in Tabella 3.

Tabella 3.

QUALE SEDE	AREA	Organico	Cessazioni	%
AC	Area amministrativa	105	13	12%
	Area amministrativa-gestionale	93	9	10%
	Area biblioteche	65	8	12%
	Area servizi generali e tecnici	40	7	15%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	86	9	10%
	Dirigente	5	1	20%
<b>AC Totale</b>		<b>394</b>	<b>47</b>	<b>12%</b>
CENTRO	Area amministrativa	12	1	8%
	Area amministrativa-gestionale	4		0%
	Area biblioteche	2		0%
	Area servizi generali e tecnici	4		0%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	42	2	2%
<b>CENTRO Totale</b>		<b>64</b>	<b>3</b>	<b>3%</b>
DIDA	Area amministrativa	24	1	4%
	Area amministrativa-gestionale	12		0%
	Area servizi generali e tecnici	4		0%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	11		0%
<b>DIDA Totale</b>		<b>51</b>	<b>1</b>	<b>2%</b>
RICERCA	Area amministrativa	136	15	10%
	Area amministrativa-gestionale	34	7	21%
	Area biblioteche	11	1	9%
	Area servizi generali e tecnici	58	5	9%
	Area socio-sanitaria	10	2	20%
	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	208	21	10%
<b>RICERCA Totale</b>		<b>457</b>	<b>51</b>	<b>11%</b>
<b>Totale</b>		<b>966</b>	<b>102</b>	<b>10%</b>

La denominazione Ricerca comprende le strutture Dipartimentali e i Centri di Ricerca: in queste sedi si registrerà una perdita consistente di personale di categoria D dell'area amministrativa-gestionale (segretari di Dipartimento) di cui si dovrà tener presente. Al fine di razionalizzare le attività di supporto amministrativo contabile, anche in funzione delle novità che saranno introdotte con il decreto "Gelmini" (ovvero l'accorpamento delle attuali strutture), l'Ateneo intende proporre

un modello organizzativo in cui il personale di area amministrativa sia destinato a prestare servizio in strutture direttamente dipendenti dall'Amministrazione Centrale. Tale nuovo modello consentirà anche una razionalizzazione dell'utilizzo del personale già in organico, senza quindi ricorrere a nuove assunzioni per il soddisfacimento del fabbisogno.

Un ulteriore punto da tenere in considerazione è rappresentato dal fondo ex-art. 70 per il personale di ctg. EP la cui capienza consente solo una ridotta possibilità di assumere nuovo personale EP.

Date le premesse e verificato che le domande di nuovi posti di personale sono pari ad oltre 160 unità e dovendo operare scelte indispensabili sotto il profilo strategico, l'Amministrazione intende programmare per l'anno 2010 i posti di personale tecnico amministrativo riassunti in Tabella 4.

Alla programmazione di progressioni verticali per il personale già in servizio, dovendo prevedere concorsi pubblici, non è al momento destinato alcun punto organico.

Nel caso in cui il personale già in servizio risultasse vincitore di uno o più posti banditi, gli eventuali risparmi di punti organico verranno utilizzati per Progressioni Verticali di persone che risultino avere un'idoneità nei concorsi pubblici derivanti da questa o da programmazioni precedenti. La priorità verrà stabilita dal Direttore Amministrativo, tenuto conto delle strategie dell'Ateneo e delle disponibilità finanziarie, e ne verrà data preventiva informativa ai soggetti sindacali.